



---

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

---

Prot. 162/2012  
Gravina in Puglia 03 Dicembre 2012

**Agli Imprenditori  
Di Gravina in Puglia e Poggiorsini  
LORO SEDI**

**Alla stampa**

**OGGETTO: RES. Rifiuti e servizi, il nuovo modo di calcolare i futuri tributi**

A partire dal 10 gennaio 2013 in tutti i comuni del territorio nazionale si applicherà il nuovo tributo RES , a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

In attesa dell'emanazione del regolamento ministeriale, troverà applicazione il D.P.R. n. 158/1999 sulla TIA e pertanto la maggior parte dei comuni italiani, che sono ancora in regime di TARSU, passeranno direttamente al RES utilizzando i coefficienti previsti dal regime Tariffario TIA.

Il D.P.R. n. 158/1999 rappresenterà, dunque, l'unica disciplina di riferimento per il 2013 visto che il nuovo regolamento, anche se venisse adottato entro la fine dell'anno in corso, avrà efficacia solo dopo un anno dalla data di pubblicazione. Il 10 gennaio 2013 ci ritroveremo, pertanto, in una situazione già vissuta al momento dell'introduzione della TIA e del conseguente passaggio da parte di alcuni comuni dalla TARSU alla TIA.

Nel RES si verificherà, dunque, una completa traslazione dei principi e dei coefficienti contenuti nel DPR 158/1999, i cui coefficienti potenziali di produzione, forniti per calcolare la parte variabile della tariffa da attribuire alle categorie di utenza non domestica, hanno già marcatamente evidenziato il loro totale scollamento dalla reale produzione di rifiuti delle varie categorie economiche .

La questione desta una grande preoccupazione perché da una elaborazione dei dati presenti nel repertorio statistico di alcune Camere di Commercio e in collaborazione con l'istituto REF ricerche si stimano aumenti percentuali dei tributi che vanno dal 60% al 690%.

I valori sono diversi da regione a regione e da categoria imprenditoriale a categoria imprenditoriale.

La CONFCOMMERCIO sta richiedendo lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della RES anche per sottoporre ad una più attenta valutazione la capacità di produzione rifiuti delle singole categorie di attività che è fondamento della incidenza della nuova tariffa RES.

È evidente, pertanto, che il passaggio al nuovo tributo dal 1° gennaio 2013 segnerà un aumento di fiscalità notevole che graverà non solo sul sistema imprenditoriale ma in generale sul sistema Paese con conseguenti effetti in termini di riduzione dei consumi.

A livello centrale si sta istituendo un tavolo tecnico che coinvolgerà gli esponenti delle principali associazioni di categoria imprenditoriali, con cui siamo in diretto contatto, affinché possano essere messe in campo tutte le misure, le campagne di pesatura e gli studi realizzati fino ad oggi per l'individuazione e la determinazioni di coefficienti di produzione maggiormente vicini alla reale produzione di rifiuti.

A livello locale , visto che i comuni potranno decidere di diminuire la tariffa o di prevedere anche agevolazioni o esenzioni in caso di produzione ridotta di rifiuti e stabilire agevolazioni per situazioni di particolare disagio sociale, noi saremo particolarmente attenti a segnalare quanto e' possibile fare nell'interesse della categoria e anche in conseguenza di quanto ci viene segnalato dal livello centrale.

Al fine di tranquillizzare il mondo imprenditoriale cittadino ( commercio, artigianato, servizi e agricoltura) comunichiamo che l'Amministrazione Comunale potrà adottare agevolazioni o esenzioni se il peso del tributo verrà più equamente distribuito, per cui ribadiamo che la concessionaria Andreani Tributi S.r.l. sta facendo un lavoro di rilevazione finalizzato anche a definire una giusta applicazione del nuovo tributo.

Questa associazione resta comunque a disposizioni di chiunque ritenga opportuno confrontarsi su dati più specificatamente locali.

Ribadiamo che azioni di forza, in particolar modo con le Amministrazioni locali, non sono da noi condivise.

Confidiamo nella comprensione di chi ci amministra che fino ad oggi ha dimostrato predisposizione ad accogliere proposte che vanno nell'interesse delle parti in campo.

Distinti saluti

**Il Presidente**  
**Michele CAPONE**

**ASSO.T.IM.**

**ASSOCIAZIONE Territoriale IMprenditori**

Centro storico : Via Matteotti, 4 – Zona P.I.P.: Via E. Fermi, 19

Gravina in Puglia - Tel. 080.3269717 – 080.3251222 - Fax. 080.3264022 - Codice Fiscale : 91070270722

[www.gravinasviluppo.it](http://www.gravinasviluppo.it) - e-mail:michelecapone@murgia.it